



COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

L'anno scorso ho avuto modo di visitare, grazie alla segnalazione di Alessandro Groppo Conte Presidente della Commissione Cultura, l'interessante mostra che il Comune di Pozzuolo del Friuli ha dedicato a Tranquillo Marangoni suo compaesano. Subito pensai che sarebbe stato bello poterla riallestire in Villa Mauroner sia perché Marangoni è uno xilografo e sia perché è un peccato che il Friuli non renda onore a questo artista che perfino i Reali del Belgio hanno omaggiato. Così mi misi in contatto con il Gruppo di Ricerche Storiche "Aghe di Poç" curatore della mostra per verificare la loro disponibilità a prestarci alcune delle opere di Marangoni che costituiscono la cospicua eredità che i figli hanno voluto riservare al comune di nascita del padre. Ne è nata la collaborazione che permetterà ai visitatori di conoscere l'intero corpus degli ex libris di Marangoni realizzati dal 1942 al 1987 e la cosiddetta "Cartella Friuli" che contiene scorci di paesaggi friulani.

Ringrazio veramente di cuore Mauro Duca e Fausta Della Vedova per la loro disponibilità ma soprattutto apprezzo che abbiano voluto regalarci l'opportunità di allestire nel salone centrale il laboratorio dell'artista costituito da tavolo da lavoro, cassettiere con gli attrezzi del mestiere e torchio tirabozze. Ciò rende un po' più vero il mio sogno di realizzare in villa un corso di studi sull'arte incisoria. Infatti, in questi anni l'amministrazione comunale di Santa Maria la Longa ha cercato di dare un'identità specifica alle esposizioni allestite in Villa Mauroner e poiché Fabio Mauroner, l'ultimo proprietario della villa, era un valente incisore abbiamo privilegiato questa traccia e l'opera di Tranquillo Marangoni fa proprio al caso nostro. Anzi è speciale in quanto lo xilografo incide su una tavola di legno e una volta inciso se c'è qualcosa che non convince l'artista bisogna ricominciare tutto daccapo una vera fatica ma ripagata dalle immagini che potrete ammirare.

Buona visione!

Donatella Urban
Assessore alla Cultura

Tranquillo Marangoni e microxilografia.

Gli ex libris furono una espressione intensa del modo di interpretare la xilografia di Marangoni perchè furono i primi approcci con questa espressione artistica, cercata ed individuata dall'ingegner Vitalba di Venezia e da lui spronato a proseguire.

Confesso che la realizzazione di un ex libris mi costa molta fatica...il mio interesse per l'ex libris si giustifica con il rapporto che ha con i libri che, per me, è il patrimonio più prezioso che un uomo possa desiderare e per il contatto umano che esso impone con il titolare dell'ex libris al fine di poter ricavare tutte quelle informazioni, impressioni e sensazioni utili per la realizzazione di un'opera perfettamente rappresentativa non solo della personalità dell'artista, ma soprattutto del committente. (Marangoni intervistato da Francesco Magnani - Personale Antologica 1979).

Ufficialmente ne incise 183, in realtà catalogando e inventariando le sue opere sono stati trovati ancora una decina, da lui non inventariati per vari motivi. Basti pensare che 2 di loro, Elvio Bragagna del 1944, scartati dall'artista mai inventariati e menzionati, nel 2016 ad un'asta web hanno raggiunto quote record per degli ex libris.

Tranquillo Marangoni, "uomo-artista-uomo", desidero presentarlo partendo da queste sue parole per narrare la sua personalità.

Personalmente, essendo suo figlio, non è nella mia natura elogiare le qualità di mio padre, ma è evidente la fusione imprescindibile dell'uomo schivo da clamori con l'artista maestro del bianco/nero. Tecnica che lo rappresenta anche nel carattere, nella vita personale che ha contraddistinto nel suo modo di vivere. Bianco e nero. Bianco o nero.

Son passati più di trent'anni dalla sua scomparsa e i suoi allievi della succursale dell'Accademia Albertina di Genova lo ricordano ancora con molto affetto e stima portandolo a modello, ricordando episodi dai quali, per loro ammissione, hanno ricavato esempi di vita e di lavoro.

Tranquillo Marangoni era una persona semplice, amante della vita quotidiana ma non banale, corredata di molteplici interessi e "vissuta interamente", pagando di persona errori e ottenendo le dovute celebrazioni, mai sfoggiate. Era riservato, era un burbero buono, lavorava in silenzio senza clamori.

A l'ere un furlan!

Aldo Marangoni

